

Nota metodologica

Caratteristiche generali: indagine censuaria sulle strutture ricettive

Fenomeni

Capacità delle strutture ricettive (numero di esercizi, letti, camere, bagni)

Unità/Ente di rilevazione

Enti periferici del turismo

Unità d'analisi

Esercizi alberghieri

Esercizi complementari

Alloggi privati in affitto

Soggetti compartecipanti

Regioni o province

Modalità della compartecipazione

Raccolta, controllo dati e coordinamento

Periodicità: annuale

Direttiva comunitaria: n. 95/97/CE del 23 novembre 1995

Programma statistico nazionale: cod. IST00138

Disegno di rilevazione: Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Indagine amministrativa per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità, misure adottate

Misure adottate per i non rispondenti

Solleciti alle unità/enti non rispondenti

Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine

Trattamento delle risposte errate o incomplete

Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete sui risultati

Ritorno sulle unità

Validazione dei dati

Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine e con i dati della rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 180 giorni

Dati definitivi: 270 giorni

Massima disaggregazione territoriale: Comunale

Note relative ai dati regionali e provinciali

Capacità ricettiva - Anno 2009

A partire dal 2009 le dipendenze sono considerate non più a se stanti, ma come capacità della casa madre.

Valle D'Aosta - Le variazioni che si registrano in corrispondenza della categoria "Altri esercizi ricettivi" sono riconducibili ad una ricognizione effettuata dalla regione sui posti letto delle "Aree di sosta" inserite, a partire dal 2009, nella voce "Campeggi".

Trento – Si segnala la presenza, tra gli alberghi, di strutture con meno di 7 camere, consentita da una deroga della provincia di Trento.

Veneto – Il processo di riclassificazione delle strutture complementari, ancora in corso nella regione, determina sensibili variazioni nei dati di capacità.

Liguria – Si segnala la presenza tra gli alberghi di strutture con meno di 7 camere, ammessa da una legge regionale.

Marche – La rilevazione sulla capacità ricettiva ha subito una radicale revisione, in quanto dal 2009 è curata direttamente dal comune in cui è situata la struttura ricettiva, sulla base delle licenze rilasciate. Ciò ha comportato differenze considerevoli rispetto agli anni precedenti.

Molise – Si segnala la presenza di alberghi con meno di 7 camere, ammessa da una legge regionale.

Basilicata – Si segnala la presenza di alberghi con meno di 7 camere, dovuta all'assenza di normativa in materia.

Avvertenze

Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l'effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli esercizi complementari, in particolar modo gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive".

La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC", denominata "Alloggi in affitto", dall'anno 2000 include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale (vedi Glossario in Nota metodologica).

La voce "Bed and Breakfast", in quanto tipologia di alloggio caratterizzata da una gestione non imprenditoriale, è inserita, dall'anno 2003, nella categoria "Alloggi privati in affitto" ma viene diffusa separatamente.

La voce "Altri esercizi ricettivi" include tutte le tipologie di esercizio complementare contemplate dalle leggi regionali, anche se non comprese nella definizione Istat di esercizi complementari.

In alcune situazioni territoriali gli "Alloggi agro-turistici", data la natura di imprese agricole, non vengono rilevati dagli organi periferici del turismo.

Il confronto temporale dei dati disaggregati per tipologia di località turistica è influenzato dalle modifiche e dagli aggiornamenti della classificazione, avvenute nel corso degli anni per alcune realtà territoriali; per una corretta lettura delle serie storiche, confrontare la tavola 1.12 (per gli anni 2006, 2007 e 2008) e la tavola 1.11 (per gli anni precedenti).